

MOZIONE

N. 205

Estensione, in via sperimentale, del Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) nei comuni siti in zone marginali in cui non sia presente il medico di medicina generale

Presentata da:

FAVA MAURO (primo firmatario) 18/03/2025, GRAGLIA FRANCESCO 18/03/2025, RUZZOLA PAOLO 18/03/2025, BIGLIA DEBORA 19/03/2025, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 19/03/2025, BECCARIA ANNALISA 19/03/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 19/03/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE n. 205

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: “Estensione, in via sperimentale, del Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) nei comuni siti in zone marginali in cui non sia presente il medico di medicina generale”

PREMESSO che i medici di medicina generale rappresentano il primo contatto che il cittadino ha con la medicina, da quelle che sono le piccole incombenze (visite mediche di base per misurazione dei parametri vitali come pressione arteriosa, frequenza cardiaca, temperatura corporea, rilascio di impegnative e ricette) alla malattia, costituendo una presenza fondamentale per la tranquillità quotidiana delle persone, con particolare attenzione alle categorie più fragili;

CONSIDERATO che l'attività dei medici di medicina generale è essenziale per le prime cure di cui deve essere assicurata la capillarità su tutto il territorio, per cui a ogni cittadino deve essere garantita l'assistenza sanitaria da parte del medico di famiglia;

TENUTO CONTO degli sforzi messi in atto dalla Regione Piemonte in questi ultimi anni per sopperire alla carenza dei medici di medicina generale e rendere effettiva la presenza dei medici di famiglia nelle zone scoperte;

RILEVATO che le zone marginali del nostro territorio, in particolare i comuni montani, più di altre, risentono dell'insufficiente numero dei medici di famiglia per cui i residenti, in maggioranza anziani, sono costretti a percorrere più di 15-20 km ogni volta che hanno necessità di cure; nelle stesse zone marginali, il più delle volte, si evidenzia la criticità del servizio di trasporto pubblico locale che, spesso non coincide con gli orari di visita;

RITENUTO che sia fondamentale per questi centri mantenere i servizi essenziali, tra cui quello sanitario, al fine di assicurare ai residenti un adeguato livello di qualità della vita e parità di accesso ai servizi pubblici essenziali;

VALUTATO che nei comuni delle zone marginali in cui non sia presente il medico di famiglia possa essere esteso, in via sperimentale, il Servizio di Continuità Assistenziale (ex guardia medica) in fasce orarie diverse da quelle ordinarie (per es. due ore, una volta alla settimana);

CONSIDERATO che tale sperimentazione potrebbe rappresentare una valida soluzione per mantenere attività indispensabili a garanzia del diritto alle prime cure dei residenti in territori marginali

*il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale*

a valutare, in forma sperimentale, anche attraverso l'utilizzo di fondi specifici destinati alle aree marginali, di estendere il Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) nei comuni siti in dette zone in cui non sia fisicamente presente il medico di medicina generale, al fine di garantire ai residenti il servizio di assistenza medica.